



CREDITO E FINANZA

UN FUTURO DA COSTRUIRE INSIEME

Gianfranco Torriero
Vice Direttore Generale Vicario ABI

Milano – 1 Aprile 2025

L'incertezza una costante, ma cambiano fattori e tempistiche

- Oggi: caro energia/materie prime (ma ricordiamoci anni 70, per esempio), guerre (...), dazi, nuovo contesto geopolitico,
 - 1973-74: Primo shock petrolifero per l'embargo OPEC, il prezzo del petrolio quadruplicò (da 3 a oltre 12 \$ al barile).
 - 1979-80: Secondo shock petrolifero da Rivoluzione iraniana e dalla guerra Iran-Iraq; il prezzo salì fino a 40 \$ al barile.
 - 2008: Il prezzo del Brent superò i 140 \$ al barile a causa dell'aumento della domanda globale e della speculazione.
 - 2007-2008: Crisi alimentare globale con aumenti del 200% per grano e riso a causa di siccità e restrizioni alle esportazioni.
- A cui si aggiungono/integrano/interagiscono le sfide che come mondo imprenditoriale occorre governare: digitalizzazione; nuovi rischi; disequilibri demografici; nuovi competitor,
- Fattori di instabilità sempre da contrastare «fortemente» e in modo «coordinato», es. pandemia

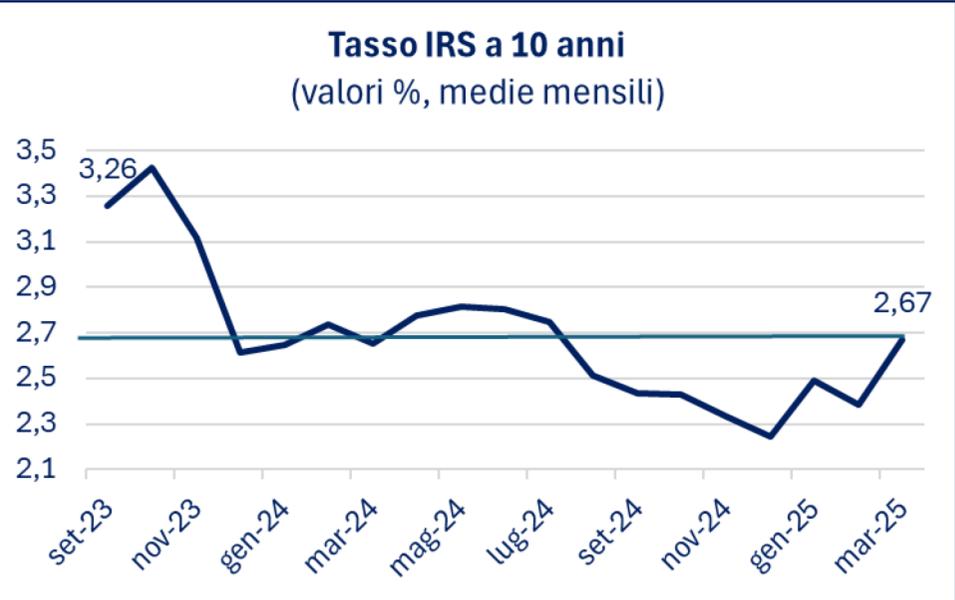
Dati: quadro geopolitico e socio demografico. Solo qualche esempio

- Conflitti internazionali più che triplicati dal 2010 al 2021
- Paesi con incremento incidenza della spesa militare sul PIL: dal 39% della media 2010-2014 al 60% della media 2020-2023
- Possibile «guerra commerciale» → trade policy uncertainty index a 470 punti vs media storica di 41
- Al 2080 la popolazione italiana dovrebbe ridursi del 22%, pari a circa 13 milioni di cittadini in meno, e la riduzione delle persone in età da lavoro sarebbe ancor più ampia (pari al -33%)

Dati finanziari: tassi di interesse

Andamento congiunturale

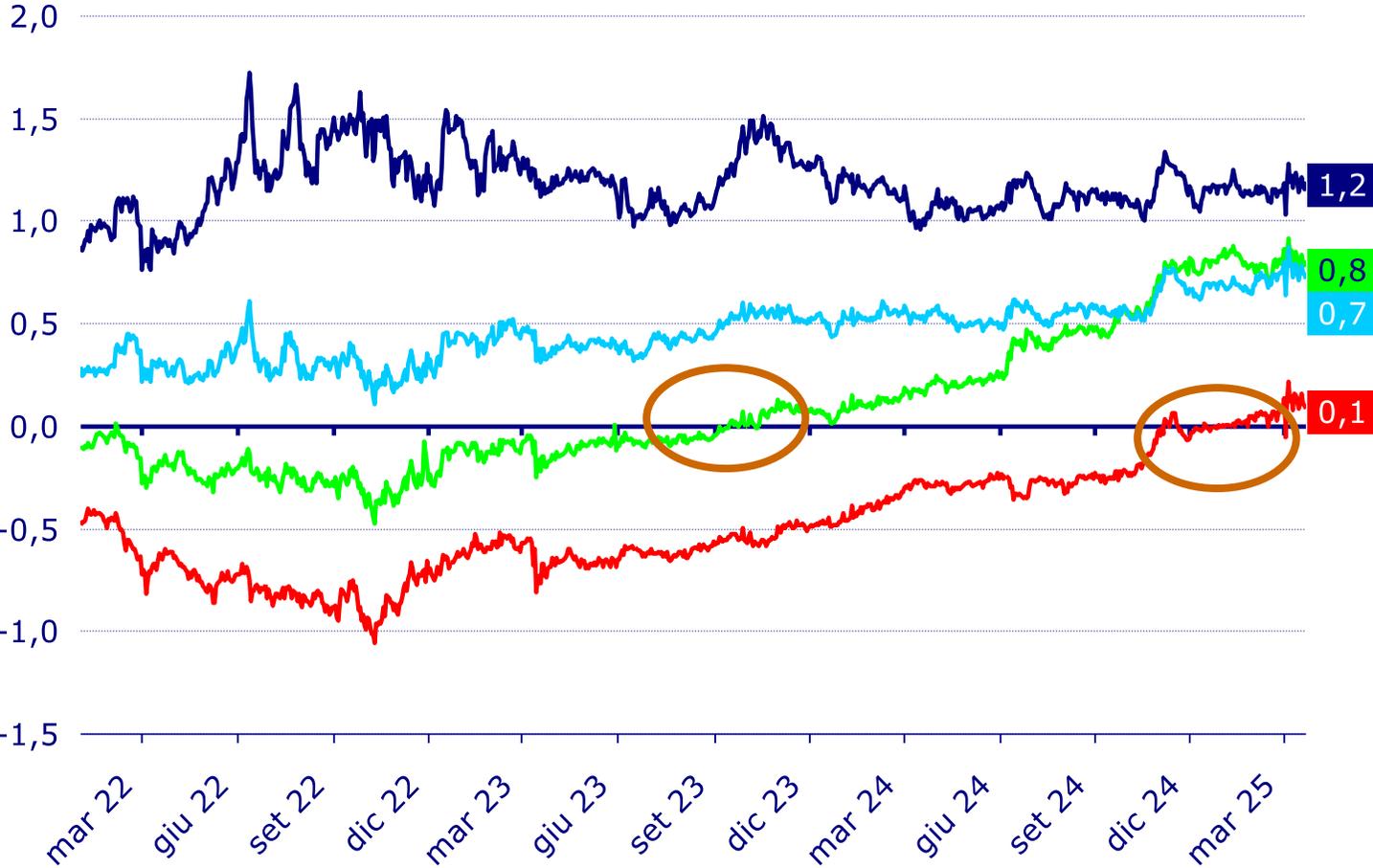
Tasso IRS a 10 anni
(valori %, medie mensili)



Differenziale Governativo 10 anni vs IRS 10 anni

(punti percentuali; ultimo dato 24/03/2025)

— Italia — Germania — Francia — Spagna



Fonte: LSEG Datastream

Dati nazionali: finanziamenti

- Tra giugno 2024 e gennaio 2025, fase di discesa dei tassi, il flusso netto degli impieghi al settore privato è risultato positivo per quasi 3 miliardi di euro (era negativo per 25 miliardi nello stesso periodo di un anno prima). Per le famiglie il flusso netto è tornato positivo per 4,2 miliardi (dai -6,4 miliardi dell'anno precedente); per le imprese permane contrazione (-11 miliardi) ma in miglioramento, dai -19 miliardi di euro dell'anno prima
- Da giugno 2024, il tasso di variazione annuo del credito al settore privato è progressivamente migliorato, pressoché nullo a gennaio 2025 (-0,2%). Il segmento famiglie ha registrato a gennaio scorso un tasso di variazione annuo leggermente positivo (+0,4%), sostenuto dalla ripresa dei mutui per acquisto abitazioni (+1,5%) e da una buona dinamica del credito al consumo (+4,4%). Imprese -1,9%
- Non demonizzare le garanzie. Flussi più lenti

Dati nazionali: imprese

- Nel 2023 il fatturato PMI in Italia è stato il 62,5% del totale, media europea 48,9%
- La leva delle imprese in Italia è diminuita al 32,3% (48,6% nel 2011), rimanendo tuttavia elevato nel confronto con gli altri paesi. Per memo (ACE vs Ires premiale)
- Ruolo di primaria importanza delle banche in Italia, sia nel confronto con le altre fonti di finanziamento sia, soprattutto, nel confronto con i principali Paesi europei. Se si considera il debito finanziario delle imprese come somma di prestiti, titoli e azioni quotate, a settembre 2024 la quota del finanziamento complessivo alle imprese da parte delle banche è massima in Italia con il 42%, seguita dal 33% in Spagna e Francia e dal 26% in Germania
- Il ruolo della domanda; investimenti, produzione industriale, depositi imprese in aumento strutturale

- Il settore bancario italiano affronta il difficile contesto macroeconomico partendo da una **posizione solida**
- **Robusta posizione patrimoniale**: coefficiente di **patrimonializzazione** al 20% (era al 10% nel 2007)
- **Abbondante liquidità**: i due coefficienti regolamentari utilizzati dalle autorità (NSFR e LCR) sono ampiamente superiori ai requisiti
- **Elevata qualità del credito**: incidenza dei crediti deteriorati, al netto delle rettifiche, sul totale dei finanziamenti (NPL ratio netto) all'1,5% (intorno al 10% nel 2015)

- Semplificazioni e visione di insieme
- ma occorre coerenza tra regole trasversali e regole settoriali
- L'esempio della normativa ESG
- La certezza del diritto e la chiarezza delle norme
- È di fondamentale importanza che qualsiasi proposta legislativa o regolamentare che sarà presentata sia accompagnata da una concreta valutazione di impatto dei relativi costi e benefici. Ricordarsi di cancellare norme.
- Per incentivare comportamenti virtuosi non per penalizzare (non normare le code della distribuzione) e tener conto degli effetti competitivi (FIDA)
- Lato «aziendale» non dimentichiamoci delle informazioni e della formazione

- Tra gli **obiettivi**: supporto all'innovazione, e in particolare alle imprese giovani e innovative che si finanziano tipicamente con il capitale di rischio, tramite strumenti di private equity e venture capital
- Occorre incentivare gli investitori in capitale di rischio, tipicamente di **lungo termine**, e tra questi anche le banche. Tuttavia, le banche devono rispettare **requisiti prudenziali** per le esposizioni in equity delle imprese che sono penalizzanti. Rivedere le scelte fatte a livello prudenziale, per consentire alle banche di dare un contributo più rilevante alla crescita patrimoniale delle imprese. Il ruolo dei **programmi legislativi**
- **Incentivare l'investimento a lungo termine del risparmio** tramite un meccanismo di tassazione basato su una aliquota decrescente all'aumentare del periodo di detenzione del titolo
- Necessaria la **cooperazione con il mercato**
- La **ricerca rivolta alle PMI quotate**
- **Il nuovo FNSI**

In sintesi, permettere alla banca di esserci quando serve

- Per finanziare investimenti (in senso lato) e le tensioni di liquidità, ma anche per accedere al mercato dei capitali.
- Consentire al sistema di garanzia nazionale e alle banche di essere immediatamente operative a sostenere con tempestività le imprese e le famiglie in temporanea difficoltà.
- Cogliere l'occasione anche per migliorare le garanzie sulle rinegoziazioni.
- Modificare le regole europee in materia di default.
- Paradosso: se la banca vuole aiutare il cliente a uscire da una situazione di difficoltà, non può farlo perché se lo fa rischia di pregiudicare la condizione dell'impresa, di fatto rendendogli molto più difficile la possibilità di ottenere nuovi finanziamenti.
- Una recentissima iniziativa in comune: Le Linee Guida delle associazioni imprenditoriali per favorire l'accesso alle misure di facilitazione nel rimborso dei finanziamenti bancari.